

G. Boccaccio, *DECAMERON*
Giornata VI, nov. 6
Michele Scalza
(riscrittura Alessandra Nardon)

Michele Scalza prova a certi giovani come i Baronci siano i più nobili e di più antiche origini del Mondo e della Maremma e così vince una cena

Non molto tempo fa viveva nella nostra città un giovane, tale Michele Scalza, che conosceva le storie più bizzarre ed era il più piacevole e divertente uomo del mondo. Era molto apprezzato dai giovani fiorentini soprattutto quando con lui si accompagnavano in brigata.

Un giorno andarono in molti su una collina fuori città, a Montuoghi, e si misero a discutere su chi, a Firenze fosse più nobile e di più antica famiglia. Qualcuno diceva gli Uberti, altri i Lamberti¹, chi uno chi un altro tra quelli che gli venivano in mente.

Sentendo ciò, lo Scalza incominciò a ridacchiare: “Via, sciocchi che non siete altro, non sapete quello che state dicendo. Gli uomini più nobili² e di più antiche origini non solo a Firenze ma in tutto il mondo e financo nella Maremma sono i Baronci³ e su questo sono d’accordo tutti i filosofi⁴ e ogni persona che li conosce come li conosco io. E sto parlando di quei Baronci vostri vicini di Santa Maria Maggiore.”

Appena i compagni, che si aspettavano tutt’altre osservazioni, lo sentirono dire quelle parole si fecero beffe di lui e dissero: “Tu ci prendi in giro come se anche noi non conoscessimo i Baronci!”

Ribetté lo Scalza: “Lo giuro, non mi prendo gioco di voi, credetemi, vi sto dicendo la verità. Se c’è qualcuno che voglia scommettere una cena per sei di voi io ci sto. Mi sottoporro al giudizio di chi vorrete.”

Uno di quelli, un certo Neri Vannini⁵, si propose: “Io sono pronto a vincere questa cena:”

Così si accordarono di nominare come giudice Piero di Fiorentino⁶ nella cui casa si trovavano. Tutti erano ansiosi di veder perdere lo Scalza. Piero, che era un giovane pieno di discernimento, prima ascoltò le argomentazioni di Neri, poi si rivolse allo Scalza dicendo: “Come potrai dimostrare quello che affermi?”

Al che lo Scalza rispose: “Che credi? Te lo dimostrerò in maniera così chiara che non solo tu ma anche quello lì che nega le mie ragioni si dovrà ricredere. Voi sapete che quanto più gli uomini sono

¹ Gli Uberti e i Lamberti erano due antiche famiglie fiorentine.

² Boccaccio usa la parola gentili per definire la nobiltà della famiglia.

³ I Baronci erano una antica famiglia fiorentina i cui componenti erano particolarmente goffi e sgraziati, tanto che venivano citati come esempi di bruttezza.

⁴ Boccaccio usa il termine “fisofoli” per filosofi, una forma popolaresca della parola che viene utilizzata anche in un’altra novella della seconda giornata.

⁵ Neri sta per Rinieri; apparteneva ad una stimata famiglia fiorentina del quartiere di Santa Croce. Il cognome Vannini deriva da san Giovanni, il protettore della città.

⁶ I Fiorentini erano agenti in Francia dei Bardi, una delle più note famiglie di banchieri fiorentini.

nobili tanto più sono di famiglia antica. Almeno così si era detto poc'anzi. E i Baronci sono i più antichi di tutti poiché sono i più nobili e adesso ve lo dimostrerò. Dovete sapere che i Baronci furono fatti quando nostro Signore Iddio stava imparando a disegnare; gli altri uomini, invece, furono creati dopo, quando già aveva imparato l'arte. Dico il vero. Paragonate i Baronci agli altri uomini. Mentre vedete tutti con i visi ben composti e proporzionati i Baronci sono uno con il viso molto lungo e stretto, un altro con la faccia larga oltre misura, un altro ancora ha il naso lungo, l'altro lo ha corto; alcuni hanno il mento in fuori e rivolto all'insù; altri hanno mascelloni che sembrano asini. C'era addirittura un tale dei loro che aveva un occhio più grosso dell'altro e uno con un occhio più in su e l'altro più in giù. Facce come quelle che fanno i fanciulli che imparano a disegnare. Per questo essi sono più antichi e nobili di altri perché anche Dio, quando li ha fatti, stava imparando a disegnare.”

Di questa dimostrazione sia Pietro, che fungeva da giudice, che Neri, lo sfidante, e poi tutti gli altri ebbero gran divertimento e tra le risa affermarono che lo Scalza aveva ragione e che per questo aveva vinto la cena.

Così fu per tutti pacifico che i Baronci erano i più nobili e i più antichi non solo di Firenze ma del mondo intero e financo della Maremma.